Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1918 — **Roma — Martedì, 4 giugno** — **Numero 131**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 18; trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36; » » 20; » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80; » » 42; » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi. . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 30
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1519).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 703 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono convertiti in legge:

1° il decreto Reale 22 settembre 1914, n. 1026, col quale sono concesse, per l'esercizio finanziario 1914-1915, nuove assegnazioni di fondi per opere pubbliche da eseguirsi a sollievo della disoccupazione operaia;

2° il decreto Reale 1° novembre 1914, n. 1244, per la costruzione di ferrovie a cura diretta dello Stato;

3° il decreto Reale 22 ottobre 1914, n. 1245, per nuova autorizzazione di spesa in aumento a quella stabilita per riparare i danni prodotti dalla eruzione del Vesuvio del 1906.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — DARI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 704 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il decreto Reale 24 dicembre 1914, n. 1435, concernente la proroga sino al 30 giugno 1915 delle disposizioni contenute nel decreto Reale 1° settembre 1914, n. 920, intese a facilitare l'appalto e l'esecuzione di lavori per conto dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, a sollievo della disoccupazione operaia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — DARI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 705 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il decreto Luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 1081, portante autorizzazione di spese per esecuzione di opere e concessione di sussidi in dipendenza di alluvioni e frane.

Il termine di cui all'art. 6 del detto decreto è prorogato fino al 30 giugno 1916.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — DARI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 706 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Articolo unico.

È convertito in legge il decreto Luogotenenziale 25 luglio 1915, n. 1213, contenente provvedimenti relativi ai residui disponibili della somma di L. 65.000 concessa al comune di Acerenza, con la legge 7 luglio 1901, n. 325.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — DARI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 707 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il decreto Luogotenenziale 10 agosto 1916, n 1097, che determina i Comuni ai quali sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 1°, lettera *i*) e all'art. 5 del decreto Luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 1081, recante autorizzazione di spese per l'esecuzione di opere e concessione di sussidi in dipendenza di alluvioni e frane.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — DARI — MEDA — NITTI.

Visto. *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 708 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Ritenuta la opportunità e l'urgenza che il Fondo della emigrazione proceda all'acquisto dello stabile di proprietà dei signori ing. Giuseppe Villa e ing. Orazio Orengo, sito in Roma in via Boncompagni, 30, dove ha la sua sede il Commissariato della emigrazione;

Sentito il parere dell'on. Commissione parlamentare di vigilanza sul Fondo dell'emigrazione;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ministro degli affari esteri, nell'interesse e per nto del Fondo dell'emigrazione, è autorizzato ad acuistare per il prezzo di lire seicentomila il fabbricato proprietà dei signori ing. Giuseppe Villa e ing. Orao Orengo, posto in Roma ad angolo fra le vie Bonmpagni e Collina con ingresso principale al civico 30 della via Boncompagni, da adibirsi a sede del ommissariato dell'emigrazione.

Art. 2.

È data facoltà al Commissariato dell'emigrazione di ocedere alla alienazione dei titoli di proprietà del ndo dell'emigrazione per provvedere al pagamento prezzo dello stabile da acquistare e fino alla conrrenza della somma stabilita nell'art. 1.

Qualora, per le condizioni del mercato, l'alienazione i titoli di cui al precedente capoverso producesse ıa rilevante perdita pel Fondo dell'emigrazione è aurizzato a procurarsi la somma necessaria presso gli tituti di emissione mediante anticipazione sui titoli alienare.

Le anticipazioni, le modalità ed il pagamento degli teressi relativi saranno autorizzati con decreti Miniıriali in base ai quali verranno introdotte le necesrie modificazioni nel bilancio anche per quanto conrne le spese del contratto.

Questo decreto verrà presentato al Parlamento per sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo ello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle ggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a iiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — SONNINO.

ito, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 693 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti l Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata ed in forza i poteri straordinari conferiti al Governo del Re n la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contributo straordinario di guerra di un centeno per lira stabilito dall'art. 1 dell'allegato *A*, al decreto 21 novembre 1915, n. 1643, stato raddopato col R. decreto 31 maggio 1916, n. 695, è portato centesimi tre per ogni lira sulle somme che vernno pagate sui bilanci dello Stato con mandati od ri ordini di pagamento emessi posteriormente alla data di pubblicazione del presente decreto, in corrispettivo di somministrazioni od opere eseguite per le Amministrazioni militari.

Sono esenti da ogni contributo le somme pagate dallo Stato, dalle Provincie, dai Consorzi provinciali di approvvigionamento, dai Comuni e dalle aziende annonarie da questi esercite per acquisti fatti direttamente nel pubblico interesse di derrate occorrenti alla alimentazione civile e militare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 712 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del Nostro decreto 23 dicembre 1915, n. 1861, modificato coll'altro Nostro decreto 12 novembre 1916, n. 1581, riguardante la ricostituzione della Commissione centrale per gli affari del dazio consumo, agli effetti della trattazione delle materie di cui ai RR. decreti 12 ottobre 1913, n. 1261, e 11 febbraio 1915, n. 109;

Visto il Nostro decreto 14 aprile 1918, n. 473, col quale fu istituita la Direzione generale del segretariato del Ministero del tesoro e nelle cui attribuzioni rientra il gruppo di servizi relativi ai terremoti del 28 dicembre 1908 e del 13 gennaio 1915;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 2 del summentovato decreto 23 dicembre 1915, n. 1861, è sostituito col seguente:

« Art. 2. — Agli effetti della trattazione delle materie, di cui ai citati decreti 12 ottobre 1913, n. 1261, e 11 febbraio 1915, n. 109, alla Commissione stessa sono aggiunti:

il direttore generale del Segretariato del Ministero del tesoro;

il direttore generale della Cassa depositi e prestiti;

il direttore generale dei servizi speciali al Ministero dei lavori pubblici;

un segretario, da scegliersi nel personale del Ministero dell'interno ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 717 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri conferiti al Governo con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con i ministri del tesoro e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per gli esami e gli scrutini nelle scuole elementari e popolari nell'anno scolastico 1917-918, si seguiranno le norme stabilite dal decreto Luogotenenziale 6 maggio 1917, n. 840, salvo quanto in appresso è disposto:

All'art. 2 del decreto Luogotenenziale predetto è sostituito l'articolo seguente:

« Per la seconda sessione dell'anno scolastico 1917-918 si osserveranno le seguenti disposizioni: Gli alunni di scuole pubbliche, i quali non ottengano nella sessione estiva la promozione, dovranno sostenere l'esame di riparazione nelle prove fallite.

Qualora a' sensi dell'art. 3 seguente il R. provveditore agli studi autorizzi il ritardo negli esami, gli alunni potranno essere accolti provvisoriamente nelle classi alle quali domandavano di essere promossi e dove i maestri con opportune esercitazioni avranno cura di metterli in grado di sostenere gli esami.

Lo svolgimento di questi avrà luogo secondo le norme stabilite dal decreto Luogotenenziale 25 maggio 1916, n. 688. In nessun caso l'esame potrà essere sostituito da scrutinio ».

All'art. 3 è sostituito l'articolo seguente:

« La sessione di esami per la promozione e per l'ammissione alle classi II, III, IV, V, VI e per la licenza di cui al paragrafo V dell'art. 10 della legge 8 luglio 1904, n. 407, quando il R. provveditore agli studi, per esigenze speciali, lo stimi opportuno, potrà essere aperta dopo un mese dall'inizio delle lezioni, ed avranno diritto ad usufruirne gli alunni di scuole pubbliche e quelli provenienti da scuola privata o paterna ».

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — BERENINI — NITTI — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 16 maggio 1918, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Barra (Napoli).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Barra per dar modo alla gestione straordinaria di completare la sistemazione della finanza comunale e dei servizi pubblici, e non consentendo d'altra parte l'assenza di moltissimi elettori richiamati alle armi di procedere alla ricostituzione dell'ordinaria Amministrazione.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto 10 febbraio 1918, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Barra, in provincia di Napoli;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Barra è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1918.

TOMASO DI SAVOIA

ORLANDO.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Visto l'art. 1 del decreto Luogotenenziale n. 146 del 12 febbraio 1918;

Decreta:

Art. 1.

Le indennità di viaggio da corrispondersi a coloro che assumono servizio volontario civile, gratuito od a pagamento, fuori della propria residenza, sono stabilite come segue:

Viaggi sulle ferrovie, sulle tramvie, automobili ed altri veicoli a trazione meccanica, e sui piroscafi:

a) rimborso dell'importo del biglietto di terza classe sulle ferrovie, di seconda classe sui piroscafi e della seconda classe o classe unica sulle tranvie e sulle automobili:

b) indennità chilometrica di L. 0,50 per le percorrenze su vie ordinarie:

c) diaria per ogni giornata di viaggio, pari alla pattuita rimunerazione giornaliera aumentata del 20 0|0, semprechè il percorso superi i 50 km.

La giornata si calcola da una mezzanotte all'altra: le frazioni di giornata si calcolano come giornata intera.

È lasciata in facoltà delle parti di convenire maggiori corresponsioni.

Art. 2.

Le indennità sopraindicate spettano per il viaggio di andata per l'assunzione del servizio. Esse sono a carico dell'Amministrazione, ditta, azienda assuntrice che dovrà anticiparle a mezzo del sindaco del Comune di residenza. Alla fine del contratto di lavoro, sono dovute le stesse indennità per il viaggio di ritorno al luogo della residenza di origine.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la sua registrazione e sarà pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 11 maggio 1918.

Il ministro: CIUFFELLI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 3 del decreto Luogotenenziale, n. 1900, del 25 novembre 1917;

Di concerto col ministro delle finanze;

Decreta:

A partire dal 10 giugno 1918 l'esportazione delle merci descritte nell'elenco allegato al presente decreto, è subordinato alla cessione all'Istituto nazionale dei cambi delle valute estere che ne rappresentano il prezzo di vendita e i crediti relativi.

Le dogane non consentiranno l'uscita dal Regno delle merci stesse se non su presentazione di un certificato attestante l'avvenuta cessione, da rilasciarsi da una filiale degli Istituti consorziati ed aggregati all'Istituto dei cambi, funzionanti come agenzia di quest'ultimo.

Roma, 31 maggio 1918.

Il ministro: NITTI.

Elenco delle esportazioni subordinate al certificato di cessioni del cambio.

Vini e vermut
Liquori
Olio d'oliva
Oli essenziali
Prodotti zuccherati
Acido borico
Acido solforico
Clorati di potassio e di sodio
Nitrato di calcio
Tartaro e prodotti tartarici
Radiche e sughi di liquirizia
Manna
Scorze di agrumi
Fiammiferi
Generi per tinta e per concia
Canapa e stoppa
Manufatti di canapa
Manufatti di cotone
Seta
Manufatti di seta
Steli e scope di saggina
Doghe
Mobili
Bottoni di corozo
Trecce di paglia e di truciolo
Carta da spagnolette
Carta di paglia
Pelli
Carniccio
Guanti di pelle
Piriti di ferro e altri minerali metallici
Mercurio
Macchine
Strumenti scientifici
Automobili
Bastimenti
Marmi greggi e lavorati
Talco
Pietra pomice
Zolfo
Grafite
Conterie
Gomma elastica e suoi lavori
Fiori freschi
Ortaggi
Agrumi e altra frutta fresca e secca
Conserve di pomidoro, di ortaggi e frutta
Semi di canapa
Semi di trifoglio e di erba medica
Merci per la Svizzera contemplate nell'accordo 8 maggio 1915
Colla forte
Piume da letto
Capelli greggi
Pellicole cinematografiche
Fili e cordami elettrici
Cappelli di feltro e berretti
Cappelli di paglia e di truciolo.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO PER LE ARMI E MUNIZIONI

Avviso.

Militari che in base al decreto Luogotenenziale del 9 dicembre 1917, n. 1954, e per disposizione dei ministri della guerra e delle armi e munizioni sono stati mantenuti a lavorare in qualità di comandati presso le ditte alle quali appartengono:

Infusino Luigi, 1893-1, carpentiere — Ciuccoli Francesco, 1893-1, ferraiuolo, appartenenti alla ditta Società Ferrobeton presso la ditta Società Ilva di Bagnoli; si concede che rimangano a lavorare presso la ditta Ferrobeton sino al 31 luglio 1918.

Rovati Antonio, 1894, fonditore — Saleri Battista, 1894, tornitore — Bertoli Giacinto, 1894, limatore, appartenenti alla ditta Saleri Bortolo & C. di Lumezzane San Sebastiano: si concede che rimangano a lavorare presso la ditta sino a nuoro ordine.

Seneci Adamo, 1896, tornitore — Bugatti Pietro, 1896, id., appartenenti alla ditta Saleri Bortolo & C. di Lumezzane San Sebastiano: si concede che rimangano a lavorare presso la ditta sino al 30 giugno 1918.

Girardi Alessandro, 1898, capo tecnico specialista, appartenente alla ditta Società per l'illuminazione di Torre Annunziata, opificio di distillazione di San Giovanni a Teduccio: si concede che rimanga a lavorare presso la ditta per un periodo di due mesi.

Dalpini Giovanni, 1895-1, carpentiere in legno, appartenente alla ditta Cantieri navali riuniti di Ancona: si concede che rimanga a lavorare presso la ditta sino a nuovo ordine.

Gubitosi Giuseppe, 1895-1, tornitore aggiustatore, appartenente alla ditta L. i. m. a. di Napoli: si concede che venga assegnato alla ditta per un periodo di mesi quattro, purchè si trovi sempre presso il deposito reggimentale cui appartiene.

Baima Francesco, 1893, aggiustatore calibrista, appartenente alla ditta Fabbrica Aer areoplani di Orbassano: si concede che venga assegnato alla ditta suddetta sino a nuovo ordine.

Ornaghi Carlo, 1893-1, modellista, appartenente alla ditta ing. Nicola Romeo di Milano: si concede che rimanga a lavorare presso la ditta sino a nuovo ordine.

Nobilione Giovanni 1897-2, tornitore, appartenente alla ditta Industrie Meccaniche Moretti di Napoli: si concede che rimanga a lavorare presso la ditta sino a nuovo ordine.

Guarnieri Angelo 1893-1, aggiustatore motorista, appartenente alla ditta Industrie Aviatorie Meridionali di Napoli: si concede che rimanga a lavorare presso la ditta sino a nuovo ordine.

Musella Achille 1893-1, tornitore, appartenente alla ditta Vittorio Jannon di Napoli: si concede che rimanga a lavorare presso la ditta sino a nuovo ordine.

Fusaro Vittorio, 1896-3, calibrista capo attrezzista — Vigo Agostino, 1896-2, aggiustatore, appartenenti alla ditta proiettificio Roberto Marsaglia di Sanremo: si concede che rimangano a lavorare presso la ditta sino a nuovo ordine.

Boleto Giulio, 1894-2, operaio tubista — Bodra Angelo, 1893-2, calderaio — Jannelli Saverio, 1893-2, id. — Taccini Armando, 1896-2, tubista — Dondero Lorenzo, 1896-2, id. — Gazzano Salvatore, 1897-1, calderaio, appartenenti alla ditta cooperativa calderai in rame di Cornigliano Ligure: si concede che rimangano a lavorare presso la ditta sino a nuovo ordine.

Tatufi Eugenio, 1897-1, fresatore — Piatti Pietro, 1897, piallatore — Caligione Vincenzo, 1896-1, tornitore — De Gennaro Antonio, 1897-1, fresatore, appartenenti alla ditta Armstrong di Pozzuoli (Napoli): si concede che rimangano a lavorare presso la ditta sino a nuovo ordine.

Bonomi Ludovico, 1894, attrezzista — Pedrini Pietro, 1893, tornitore — Saleri Battista, 1893, fonditore — Saleri Leone, 1896, attrezzista — Facchi Pietro, 1896, tornitore — Cavagna Firmo, 1896, tornitore — Sala Taddeo, 1897, tornitore — Otelli Giovanni, 1896, fonditore, appartenenti alla ditta Fratelli Bonomi fu Vittorio, di Lumezzane S. S.: si concede che rimangano a lavorare presso la ditta, i primi tre (Bonomi, Pedrini, Saleri) sino a nuovo ordine e gli altri cinque sino al 30 giugno 1918.

Tanzillo Natale, 1893-1, aggiustatore — Annunziata Vincenzo, 1895-1, carpentiere in ferro, appartenenti alla ditta Bacini e scali napoletani di Napoli: si concede che rimangano a lavorare presso la ditta, il primo sino al 30 giugno ed il secondo sino al 31 maggio 1918.

Gnutti Battista, 1893-1, capo direzione dei lavori, appartenente alla ditta Serafino ed Andrea Gnutti di Lumezzane S. S.: si concede che rimanga a lavorare presso la ditta sino a nuovo ordine.

Gnutti Luigi, 1896-1, meccanico attrezzista fucinatore — Bertoletti Francesco, 1897-1, fucinatore tornitore — Cinelli Carlo, 1897-1, fucinatore — Gnutti Basilio, 1897-1, attrezzatore fucinatore — Pasetti Vittorio, 1897-2, tranciatore tornitore, appartenenti alla ditta Serafino e Andrea Gnutti di Lumezzane San Sebastiano: si concede che rimangano a lavorare presso la ditta sino al 30 giugno 1918.

Gariboldi Giuseppe, 1893-2, tornitore — Spariani Pietro, 1893-1, tornitore — Borsa Giulio, 1895-3, tornitore — Milani Luigi, 1894, tornitore, appartenenti alla ditta Angelo Zenere di Milano: si concede che rimangano a lavorare presso la ditta sino a nuovo ordine.

Turri Felice, 1897-1 tornitore — Bertani Davide, 1896-1, id., appartenenti alla ditta Angelo Zenere di Milano: si concede che rimangano a lavorare presso la ditta per un periodo di mesi due.

Al militare Sebastianelli Giovanni, della classe 1893, capo officina della ditta Massaccesi e Soliani di Jesi, è stato concesso da questo Ministero, d'accordo con quello della marina, di rimanere a lavorare presso la ditta stessa, in qualità di comandato, sino a nuovo ordine.

MINISTERO DEL TESORO

rezione generale del debito pubblico

(Elenco n. 40).

3ª Pubblicazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubbli vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essen quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Numero di posizione	Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
—	3,50 %	123896	35 —	Ricciardi *Rosa* fu Raffaele, nubile, domic. a Caserta	Ricciardi *Angela Rosa* fu Raffaele, nubil domic. a Caserta
—	»	92069	1400 —	Mazzoletti Rosetta *nubile*, fu dott. Francesco, domic. a Genova	Mazzoletti Rosetta fu Francesco, *minor sotto la patria potestà della madre Gi dice Francesca detta Fanny fu Anton ved. Mazzoletti*, domic. a Genova.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diff chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state : tificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 11 maggio 1918. *Il direttore generale*: GARBAZZI.

(Elenco n. 42).

3ª Pubblicazione.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per op razioni.

A termini dell'art. 230, del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un me dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragio i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di ness valore.

ESTREMI DELLE RICEVUTE SMARRITE

Num. ordinale portato dalla ricevuta	Data della ricevuta	Ufficio che rilasciò ricevuta	Intestazione della ricevuta	Titoli del debito pubblico: Quantità: nominativi	al portatore	misti	Ammontare: Rendita	Capitale	Decorrenza
2153	13-2-1918	Direzione generale del Debito pubblico	Santoni Guido fu Serse per conto del Credito italiano sede di Roma (Pos. n. 621259)	—	8	—	2649 50	Cons. 3,50 %	1-1-1[illegible]
275	7-2-1916	Filiale Banca d'Italia di Pavia •	Di Silva Nicola (Pos. n. 631015)	Titoli del P. N. 4,50 %			500 —		—

Roma, 11 maggio 1918. *Il direttore generale*: GARBAZZI.

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 lug 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298; ed in esecuzione del decreto Luogo nenziale in data 13 dicembre 1917, n. 2029;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designa rendite, è fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che un mese dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avvi sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a ques Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento, modificato dall'art. 1° del detto decreto Luogotenenziale.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	12656	Cappellania Curata di Cedarchis (Udine), Suffraganea alla chiesa parrocchiale di Santo Stefano del comune di Piano. Avvertenza di affrancamento. L.	175 —
4.50 %	9335 Assegno provv.	Ospitale civile di San Gregorio in Sacile (Udine). . . . . »	2 56

Roma, 15 maggio 1918. *Il direttore generale*: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

(Elenco n. 44).

1ª pubblicazione.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore

ESTREMI DELLE RICEVUTE SMARRITE

N. ordinale portato dalla ricevuta	Data della ricevuta	Ufficio che rilasciò la ricevuta	Intestazione della ricevuta	Titoli del debito pubblico – Quantità – nominativi	al portatore	misti	Ammontare – Rendita	Capitale	Decorrenza
3037	5-4-1918	Intendenza di finanza di Torino	Stella Alessandro di Francesco (Posizione n. 629256)	—	8	—	40 —	P. N. 5 % (1918)	1-1-1918
110	8-2-1917	Banca d'Italia succursale di Brescia	Almici Domenico fu Zaccario (Posizione numero 633244)	—	5	—	P. N. 5 %	3100 —	1-1-1917
145	2-3-1917	Banca d'Italia succursale di Foggia	Fredella Francesco di Filomeno (Posizione n. 632434)	—	1	—	P. N. 5 %	100 —	1-1-1917
356	23-7-1917	Banca d'Italia succursale di Belluno	Zasso Corrado fu Carlo (Posizione n. 613530)	—	6	—	448 —	Consol. 3,50 %	1-1-1917

Roma, 3 giugno 1918.

Il direttore generale: GARBAZZI.

AVVISO

In adempimento di quanto è prescritto dall'art. 1 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, si partecipa che sono stati pubblicati i ruoli di anzianità di tutti gli impiegati dipendenti da questo Ministero e dalla Corte dei conti, secondo la situazione al 1° gennaio 1918.

Detti ruoli di anzianità sono visibili:

Per l'Amministrazione centrale, presso la Direzione generale del segretariato e i signori direttori generali.

Per le Amministrazioni provinciali, presso i signori intendenti di finanza.

Per le avvocature erariali, presso il R. avvocato erariale generale ed i RR. avvocati distrettuali.

Per la Corte dei conti, presso il segretariato generale della Corte stessa.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

	AL 30 giugno 1917	AL 31 aprile 1918	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	492,128,160 35	618,818,269 78	+ 126,690,109 43
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	2,528,561,269 38	(1) 4,989,338,809 91	+ 2,460,777,540 53
Insieme	3,020,689,429 73	5,608,157,079 69	+ 2,587,467,649 96
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	10,014,045,258 85	16,249,438,607 88	— 6,235,393,349 03
Situazione del Tesoro	— 6,993,355,829 12	— 10,641,281,528 19	— 3,647,925,699 07

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 165,794,67 5 e quello delle monete divisionali d'argento immobilizzate in rappresentanza di buoni di cassa in L. 50.000.000.

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1916-917	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	— 16,990,795 89	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	509,118,956 24	492,128,160 35

INCASSI

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	686,263,062 86	3,734,366,877 85	4,420,629,940 71	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	74,301 76	141,565 59	215,867 35	
	» III. - Movimento di capitali	641,245,504 28	11,168,921,783 06	11,810,167,287 34	
	» IV. - Partite di giro	9,836,721 22	76,722,123 06	86,558,844 28	
		1,337,419,590 12	14,980,152,349 56	16,317,571,939 68	16,317,571,939 68
In conto debiti di tesoreria	Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	1,062,248,839 48	6,436,409,984 10	7,498,658,823 58	
	Vaglia del Tesoro	1,672,547,964 70	18,183,954,937 61	19,856,502,902 31	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	2,500,000,000 —	2,500,000,000 —	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	250,000,000 —	250,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	31,632,918 15	540,119,108 56	571,752,026 71	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	2,894,624 14	9,937,719 03	12,832,343 17	
	Cassa depositi e prestiti in c/e infruttifero	96,000,000 —	687,009,077 35	783,009,077 35	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	—	33,094,623 22	33,094,623 22	
	Altre amministrazioni in conto corr. fruttifero	189,996 56	1,709,804 01	1,899,800 57	
	Altre amministr. in conto corrente infruttifero	816,515,443 57	2,518,566,769 89	3,335,082,213 46	
	Incassi da regolare in conto dazi d'importazione, effetti ceduti e D. P. all'estero	307,044,480 84	4,635,272,962 92	4,942,317,443 76	
	Biglietti di Stato	42,500,000 —	405,500,000 —	448,000,000 —	
	Somministraz. di biglietti bancari da istituti di emissione (RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286	—	—	—	
	Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali reintegro di anticipazioni di Cassa (legge 16 luglio 1914, n. 683	—	—	—	
	Cassieri militari	748,440,237 96	6,339,327,391 05	7,087,767,629 01	
	Buoni di Cassa	6,500,000 —	116,500,000 —	123,000,000 —	
		4,786,514,505 40	42,657,402,377 74	47,443,916,883 14	47,443,916,883 14
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	—	437,670,636 15	437,670,636 15	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	8,132,327 92	8,132,327 92	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	484,899,820 09	484,899,820 09	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	—	92,365,987 17	92,365,987 17	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	381,826,599 22	3,509,410,056 13	3,891,236,655 35	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8, all. *B* alla L. 17 genn. 1897, n. 9	—	1,024,210 —	1,024,210 —	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028 e 22 novembre 1914, n. 1286	—	3,205,602 28	3,205,602 28	
		381,826,599 22	4,536,708,639 74	4,918,535,238 96	4,918,535,238 96
				Totale	69,172,152,222 13

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

AL 30 APRILE 1918 — AVERE

(b) Fondo di cassa al 30 aprile 1918	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca	10,424,910 39	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	608,393,359 39	618,818,269 78

PAGAMENTI

		Mese	Precedenti (1)	TOTALE	
In conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie.	2,552,425,481 87	14,448,303,966 09	17,000,729,447 96	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	360,729 98	8,041,452 52	8,402,182 50	
	» III. - Movimento di capitali	22,729,616 34	2,863,978,748 88	2,886,708,365 22	
	» IV. - Partite di giro	5,931,339 68	63,710,714 91	69,642,054 59	
		2,581,447,167 87	17,384,034,882 40	19,965,482,050 27	19,965,482,050 27
	Decreti di scarico	—	15,588 48	15,588 48	
	Decreti Ministeriali di prelevamento fondi	—	—	—	
		—	15,588 48	15,588 48	15,588 48
In conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	529,876,305 65	4,245,482,073 06	4,775,358,378 71	
	Vaglia del Tesoro	1,561,118,179 06	19,053,902,721 82	20,617,920,900 88	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie . . .	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero.	—	120,000,000 —	120,000,000 —	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	55,574 75	503,043,817 57	503,099,392 32	
	Amminitrazione del Fondo culto in conto corrense infruttifero	—	8,132,327 92	8,132,327 92	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	—	594,899,820 09	594,899,820 09	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva.	—	21,794,623 22	21,794,623 22	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero	64,740 52	1,507,604 42	1,572,344 94	
	Altre Amministrazioni in conto corr. infruttifero	288,600,455 27	2,324,797,536 51	2,613,397,991 78	
	Incassi da regolare in conto dazi di importazione, effetti ceduti e debito pubblico all'estero	313,080,918 01	4,611,969,117 04	4,925,050,035 05	
	Biglietti di Stato	—	—	—	
	Somministr. di biglietti bancari come contro(a)	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	1,024,210 —	1,024,210 —	
	Cassieri militari	710,082,572 56	6,316,190,936 64	7,026,273,509 20	
	Buoni di Cassa	—	—	—	
		3,405,778,745 82	37,802,744,788 29	41,208,523,534 11	41,208,523,534 11
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	—	—	—	
	Argento divisionale immobilizzato ai termini del D. L. 1° ottobre 1917, n. 1550 . . .	7,000,000 —	43,000,000 —	50,000,000 —	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	26,896,109 22	707,690,007 27	734,586,116 49	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	970,937 37	12,831,228 24	13,802,165 61	
	Cassa dep. e prest. per pagamenti da rimborsare	86,677,139 29	576,277,890 95	662,955,030 24	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	32,585,037 93	64,455,931 75	97,040,969 68	
	Anticipazioni varie e crediti diversi	535,368,085 58	5,285,560,411 89	5,820,928,497 47	
	Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 22 novembre 1914, n. 1286	—	—	—	
		689,497,309 39	6,689,815,470 10	7,379,312,779 49	7,379,312,779 49
				Totale	69,172,152,222 13

(a) Per la citazione dei decreti vedere la pagina dei debiti. -- (b) Sono escluse dal fondo di Cassa L. 165,794,675 depositate nella Cassa Depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato, e L. 50,000,000 di monete divisionali d argento immobilizzate in rappresentanza dei buoni di cassa.

SITUAZIONE DEI DEBITI E

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1917	Al 30 aprile 1918
Buoni del Tesoro ordinari e per forniture militari	4,146,075,073 94	6,869,375,518 81
Vaglia del Tesoro	1,355,618,436 31	594,200,437 74
Banche — Conto anticipazioni statutarie	1,285 000 000 —	3,785,000,000 —
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	—	130,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	336,710,557 50	405,363,191 89
Id. del Fondo culto id. id.	913,996 72	5,614,011 97
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	414,317,473 41	602,426,730 67
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	18,700 000 —	30,000,000 —
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	4,790,747 06	5,118,202 69
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	309.494.720 38	1,031,178,942 06
Incassi da regolare	54,466,068 63	71,733,477 34
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	8,073,335 —	7,049,125 —
Biglietti di Stato	1,051,800,000 —	1,499,800,000 —
Somministrazioni di biglietti bancari da Istituti di emissione - RR. decreti 22 settembre 1914, n. 1028, e 23 novembre 1914, n. 1286 e n. 1287 e 23 marzo 1915, n. 708	745,000,000 —	745,000,000 —
Cassieri militari	179,084,849 90	240,578,969 71
Somme ricavate mediante emissione di buoni quinquennali e destinate a reintegro di anticipazioni della Cassa del Tesoro	104,000,000 —	104,000,000 —
Buoni di Cassa	—	123,000,000 —
Totale	10,014,045,258 85	16,249,438,607 88

CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria

	Al 30 giugno 1917	Al 30 aprile 1918
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	158,745,550 —	158,745,550 —
Argento divisionale immobilizzato in rappresentanza dei buoni di cassa	—	50,000,000 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	79,041,601 09	375,957,081 43
Id. del Fondo pel culto id. id.	17,215,307 84	22,835,145 53
Cassa depositi e prestiti	394,708,571 41	572,763,781 56
Cassa depositi e prestiti - Anticipazioni di cui ai RR. decreti 22 settembre 1914 n. 1028 e 23 novembre 1914 n. 1286	308,533,681 87	316,794,397 72
Amministrazioni varie	62,784,645 89	67,459,628 40
Ministero della guerra:		
Antico conto corrente da sistemarsi entro il 30 giugno 1917, a'termini dell'art. 43 della legge 17 luglio 1910, n. 511	35,447,945 08	35,447,945 08
Fondo di scorta permanente pei corpi del R. esercito (legge 17 luglio 1910, n. 511, art. 12)	10,000,000 —	10,000,000 —
Ministero della marina:		
Fondo di scorta permanente delle RR. navi armate (legge 20 giugno 1909 n. 366, art 1)	12,500,000 —	12.500,000 —
Ministero dei lavori pubblici:		
Prelevamenti in conto stanziamenti di bilancio di esercizi futuri per far fronte alle spese dipendenti da frane, alluvioni, ecc., e per sollecitare il compimento dell'Acquedotto pugliese (leggi 12 luglio 1912, n. 772, e 21 luglio 1911, n. 835)	52,965,000 —	46,946,000 —
Ministero delle colonie:		
In conto corrente infruttifero per spese di servizi civili nella Tripolitania e nella Cirenaica (legge 6 dicembre 1912, n. 1312 e 17 luglio 1910, n. 511)	1,050,000 —	1,050,000 —
Colonia eritrea in conto corrente infruttifero (legge 5 aprile 19 n. 08,138)	600,000 —	600,000 —
Colonia della Somalia italiana (id. id. c. s.)	600,000 —	—
Indennità cinese (legge 18 giugno 1911, n. 543)	13,604,820 90	12,211,474 92
Pagamento all'estero per conto di diversi Ministeri	1,298,831,378 83	3,081,560,814 26
Diversi	42,106,774 27	187,037,558 83
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli	8,073,335 —	7,049,125 —
Società concessionaria ferrovie (R. decreto 23 novembre 1914, n. 1287)	31,752,647 20	30,330,307 18
Totale	2,528,561,269 38	4,989,338,809 91

Oltre il fondo di cassa, esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria:

A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato, che al 30 aprile 1918 ascendeva a L. 71.440.733,97.

B) quello delle altre contabilità speciali, che alla stessa data, era di L. 159.278.051,93.

Pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di aprile 1918 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1917-918, comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

Entrata ordinaria.	Mese di aprile 1918	Mese di aprile 1917	DIFFERENZA nel 1918	Da luglio 1917 a tutto aprile 1918	Da luglio 1916 a tutto aprile 1917	DIFFERENZA nel 1918
CATEGORIA I. - *Entrate effettive*						
Redditi patrimoniali dello Stato . .	1,319,235 29	1,414,370 14	— 95,134 85	94,845,546 94	23,629,395 88	+ 71,216,151 06
CONTRIBUTI — *Imposte dirette*						
Fondi rustici e fabbricati . .	42,087,945 67	40,612,088 59	+ 1,475,857 08	211,806,182 09	190,462,612 78	+ [2]) 21,343,569 31
Redditi di R. M. e vari . . .	61,417,211 47	53,976,211 22	+ 7,441,000 25	349,808,944 69	306,882,966 09	+ [2]) 42,925,978 60
Contributo centesimo guerra.	24,591,074 36	18,186,285 48	+ 6,404,788 88	161,942,960 72	102,503,622 96	+ [2]) 59,439,337 76
Extraprofitti di guerra . . .	72,217,240 48	27,988,775 22	+ 44,228,465 26	312,406,398 25	59,488,851 60	+ [2]) 252,918,046 65
Esenzione servizio militare .	1,554,125 87	1,006,263 89	+ 547,861 98	19,962,308 43	15,482,775 16	+ [2]) 4,479,533 27
Tasse sugli affari						
Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze . .	46,256,196 38	36,912,234 64	+ 9,343,961 74	462,190,935 69	362,938,123 89	+ [2]) 99,252,811 80
Prodotto del movimento a G. e P. V.	3,206,194 20	319,206 55	+ 2,886,987 65	81,807,471 85	66,236,048 13	+ [2]) 15,571,423 72
Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—	—	509,473 55	312,695 87	+ 196,777 68
Tasse di consumo						
Tassa sulla fabbric. degli spiriti dello zucchero, birra, ecc. .	24,637,340 98	27,481,391 74	— 2,844,050 76	224,552,889 06	269,412,527 87	— 44,859,638 81
Dogane e diritti marittimi e tasse di esportazione. .	63,144,324 33	34,010,798 76	+ 29,133,525 57	324,243,062 08	253,218,168 68	+ [2]) 71,024,893 40
Dazio sull'importaz. del grano	—	—	—	23,037 55	66,006 38	— 42,968 83
Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma	7,625,150 53	5,991,094 24	+ 1,634,056 29	70,181,085 47	52,176,437 30	+ [2]) 18,004,648 17
Privative						
Tabacchi	80,588,581 51	48,519,008 55	+ 32,069,572 96	648,331,022 13	483,003,787 20	+ [2]) 165,327,234 93
Sali.	9,314,115 01	8,843,525 29	+ 470,589 72	102,282,965 12	102,530,498 18	— 247,533 06
Fiammiferi e carte da giuoco	6,074,198 44	3,291,414 83	+ 2,782,783 61	50,209,950 12	7,262,307 86	+ [2]) 42,947,642 26
Chinino	632,789 60	293,362 19	+ 339,427 41	3,538,004 09	4,348,826 59	— 810,822 50
Lotto	9,378,813 34	7,803,321 20	+ 1,575,492 14	85,568,893 81	79,557,181 90	+ [2]) 6,011,711 91
Proventi dei servizi pubblici						
Poste	17,835,371 22	19,197,293 11	— 1,361,921 89	181,382,773 57	171,277,359 45	+ 10,105,414 12
Telegrafi	3,730,403 69	3,263,908 53	+ 466,495 16	32,144,162 62	28,020,589 33	+ 4,123,573 29
Telefoni	2,990,876 82	3,215,121 14	— 224,244 32	16,204,362 22	16,491,932 06	— 287,570 84
Servizi diversi.	4,451,809 44	3,521,443 91	+ 930,365 53	31,780,413 67	32,529,423 77	— 749,010 10
Rimborsi e concorsi nelle spese . .	11,207,093 03	2,725,631 12	+ 8,481,461 91	98,060,644 32	65,693,211 27	+ 32,367,433 05
Entrate diverse	83,018,223 64	47,149,672 16	+ 35,868,551 48	378,658,676 66	203,932,274 47	+ 174,726,402 19
Totale *Entrata ordinaria*. .	577,278,315 30	395,722,422 50	+ 181,555,892 80	3,942,442,664 70	2,897,457,625 67	+ 1,044,985,039 03
Entrata straordinaria						
CATEGORIA I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese . .	242,478 38	223,794 97	+ 18,683 41	2,839,813 01	2,523,652 99	+ 316,160 02
Entrate diverse	107,187,777 78	14,390,104 35	+ 92,797,673 43	471,050,438 55	188,684,479 83	+ 282,365,958 72
Capitoli aggiunti per resti attivi .	1,554,491 40	19,857 98	+ 1,534,633 42	4,297,024 45	21,259,701 21	— 16,962,676 76
CATEGORIA II. — *Costruzione di strade ferrate*	74,301 76	69,808 30	+ 4,493 46	215,867 35	254,789 09	— 38,921 74
CATEGOR. III. - *Movimento di capitali*						
Vendita di beni ed affranc. di canone	278,263 77	240,816 60	+ 37,447 17	7,003,347 09	2,495,199 82	+ 4,508,147 27
Accensione di debiti	[1]) 638,880,380 35	576,439,149 90	+ 62,441,230 45	8,860,560,754 79	5,751,009,003 42	+ 3,109,551,751 37
Riscossioni di crediti	8,511 73	—	+ 8,511 73	33,983 17	—	+ 33,983 17
Rimborsi di somme anticip. dal Tesoro	165,062 61	4,123,173 78	— 3,958,111 17	24,711,852 72	28,022,804 38	— 3,310,951 66
Rimborso della concessione italiana di Tiens-Tsin	—	—	—	—	113,728 21	— 113,728 21
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori	—	100,000 —	— 100,000 —	234,117 89	675,000 —	— 440,882 11
Partite che si compensano nella spesa	701,736 44	560,319 35	+ 141,417 09	9,546,288 41	9,502,822 05	+ 43,466 36
Prelevamenti per anticipazioni varie	—	—	—	2,427 90	32 30	+ 2,395 60
Prelevamenti da fondi speciali. . .	340,000 —	100,000 —	+ 240,000 —	1,156,200 —	4,930,760 —	— 3,774,560 —
Ricuperi diversi	131,173 65	155,254 69	— 24,081 04	1,101,079 54	3,947,397 98	— 2,846,318 44
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	740,375 73	3,463,179 26	— 2,722,803 53	2,905,817,235 83	1,701,390,779 66	+ [3]) 1,204,426,456 17
Totale *Entrata straordinaria*. .	750,304,553 60	599,885,459 18	+ 150,419,094 42	12288,570,430 70	7,714,810,150 94	+ 4,573,760,279 76
CATEGORIA IV. - *Partite di giro*. .	9,836,721 22	9,536,798 89	+ 299,922 33	86,558,844 28	76,875,704 04	+ 9,683,140 24
	1,337,419,590 12	1,005,144,680 57	+ 332,274,909 55	16,317,571,939 68	10,689,143,480 65	+ 5,628,428,459 03

(1) Di cui L. 281,058,301.20 per buoni speciali collocati all'estero e L. 194,669,905.58 per buoni poliennali.

Incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di aprile 1918 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1917-918, comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di aprile 1918	Mese di aprile 1917	DIFFERENZA nel 1918	Da luglio 1917 a tutto aprile 1918	Da luglio 1916 a tutto aprile 1917	DIFFERENZA nel 1918
Ministero del tesoro	175,824,005 19	100,519,452 56	+ 75,304,552 63	3,944,118,592 40	2,345,808,071 52	+ (3) 1,598,310,520 88
Id. dell'assistenza e pensioni di guerra	102,258,070 72	—	+ 102,258,070 72	103,013,831 81	—	+ 103,013,831 81
Id. delle finanze	37,707,730 94	26,193,221 34	+ 11,514,509 60	400,928,406 37	293,643,810 50	+ 107,284,595 87
Id. di grazia e giustizia	5,487,576 57	4,316,397 87	+ 1,171,178 70	45,236,437 14	42,620,435 —	+ 2,616,002 14
Id. degli affari esteri	23,496,040 64	2,183,107 28	+ 21,312,933 36	149,836,437 37	67,017,418 23	+ 82,819,019 14
Id. dell'istruzione pubblica	16,164,927 48	10,234,549 76	+ 5,930,377 72	208,621,462 54	195,445,217 60	+ 13,176,244 94
Id. dell'interno	24,516,989 47	10,576,313 73	+ 13,940,675 74	151,207,296 03	112,901,420 82	+ 38,305,875 21
Id. dei lavori pubblici	16,578,795 25	8,488,648 55	+ 8,090,146 70	146,328,087 78	152,531,020 70	— 6,202,952 92
Id. delle poste e dei telegrafi	18,762,107 48	12,959,373 26	+ 5,802,734 22	141,421,210 80	126,454,690 81	+ 14,966,519 99
Id. della guerra, delle armi e munizioni	1,482,461,521 15	1,063,540,733 31	+ 418,920,787 84	12966,763,135 77	10,025,306,480 02	+ 2,941,456,655 75
Id. della marina	111,926,175 40	56,892,692 83	+ 55,033,482 57	778,021,160 19	606,372,851 70	+ 171,648,308 49
Id. delle colonie	209,458 —	693,573 37	— 484,115 37	142,797,864 28	149,037,955 76	— 6,240,091 48
Id. dell'agricoltura	2,743,568 65	2,468,777 75	+ 274,790 90	23,464,871 97	20,145,570 58	+ 3,319,301 39
Id. industria, commercio e lavoro	1,296,434 59	1,315,051 10	— 18,616 51	8,781,627 21	9,180,979 89	— 399,352 68
Id. trasporti	562,013,766 34	1,763,195 26	+ 560,250,571 08	754,941,648 61	15,317,619 62	+ 739,624,028 99
Totale pagamenti di bilancio	2,581,447,167 87	1,302,145,087 97	+ 1,279,302,079 90	19965482050 27	14,161,783,542 75	+ 5,803,698,507 52
Decreti di scarico	—	46,866 67	— 46,866 67	15,588 48	147,580 48	— 131,992 —
Decreti prelevamento fondi	—	—	—	—	—	—
Totale pagamenti	2,581,447,167 87	1,302,191,954 64	+ 1,279,255,213 23	19965497638 75	14,161,931,123 23	+ 5,803,566,515 52

(2) Maggiori accertamenti.

(3) L'aumento è in gran parte figurativo poichè dipende principalmente dall'estinzione di titoli pubblici incassati in conto sottoscrizione al 4° prestito nazionale 5 0[0 (Legge 2 gennaio 1917, n. 3).

Roma, 20 maggio 1918.

Il direttore capo della divisione V
BOCCHI.

Il direttore generale
CONTI-ROSSINI.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del mese di settembre 1917:

Genitori.

Roà Anna di Vinai Giacomo, soldato, L. 630 — Olmo Nicola di Pietro, caporale, L. 840 — Panini Enea di Giuseppe, sergente maggiore, L. 1120 — Moscatelli Marianna di Luzzi Primo, soldato, L. 630 — Latini Emilio di Alfredo, id., L. 630 — Nardi Raffaele di Giuseppe, id., L. 630 — Ruffolo Maria di Giuseppe, (o) Nardi, id., L. 630 — Roselli Federigo di Guido, sottotenente, L. 1500 — Pauletti Annita di Zugni Tauro, soldato, L. 630 — Balestri Pietro di Aurelio, id., L. 630 — Di Fresco Salvatore di Antonino, id., L. 630 — Nadile Raffaele di Vincenzo, id., L. 630 — Bonardi

Michele di Giovanni, id., L. 630 — Pellegrino Annunziata di Della Gatta Agostino, id., L. 630 — Di Jullo Daniele di Daniele, caporal maggiore, L. 840 — Ramini Giacomo di Luigi, soldato, L. 630.

Porcheri Salvatore di Giuseppe, caporale, L. 840 — Verrucchi Clarice di Cavani Vittorio, soldato, L. 630 — Mastranga Giovanni di Tommaso, id., L. 630 — Coluccini Giuditta di Benigni Giuseppe, id., L. 630 — Villa Rocco di Lazzaro, id., L. 630 — Indino Francesco di Salvatore, id., L. 630 — Vezzi Paolo di Giovanni, id., L. 630 — Palazzo Rosa di Monichino Francesco, id., L. 630 — Rancati Antonia di Magnaghi Giovanni, id., L. 630 — Cutrufello Vincenzo di Vincenzo, id., L. 630 — Simonato Federico di Vito, id., L. 630.

Vongher Francesco di Silvestro, soldato, L. 630 — Lanteri Pietro di Bartolomeo, id., L. 630 — Daniele Gregorio di Antonio, caporale, L. 840 — Terenghi Angelo di Giuseppe, soldato, L. 630 — Parodi Giacomo di Giovanni, id., L. 630 — Campana Salvatore di Luigi, id., L. 630 — Marletta Rosaria di Marletta Francesco, id., L. 630 — Maffioli Faustino di Angelo, id, L. 630 — Di Lello Camillo di Giulio, id., L. 630 — Mangiapane Giuseppe di Antonino, id., L. 630 — Sabino Giovanni di Nicola, id., L. 630.

Chiesa Lorenzo di Giovanni, soldato, L. 630 — Bollini Riziero di Nestore, sergente, L. 1120 — Salvalaggio Luigi di Fortunato, caporale, L. 840 — Segreti Luigi di Antonio, soldato, L. 630 — Luciòli Luigi di Coriolano, id., L. 630 — Vacca Antioco di Giovanni, id., L. 630 — Vignoli Abramo di Bruno e Pietro, id., L. 630 — Olivieri Giovanni di Giuseppe, id., L. 630 — Milesi Pietro di Giov. Domenico, id., L. 630.

Germani.

Bruno Maria di Bruno, carabiniere, L. 840 — Paternò Giuseppa di Sebastiano, soldato, L. 630 — Marinangeli Laura di Oliviero, sergente maggiore, L. 1120 — Bonato Ines Ida di Luigi, soldato, L. 438.

R. finanza.

Landi David di Giuseppe, marinaio, L. 630 — Vinciguerra Concetta di Nunzio, id., L. 630 — Pergolizzi Francesco di Salvatore, id., L. 630 — Zonno Marcantonio di Sabino, torpediniere, L. 630 — Bressan Luigi di Domenico, 2° capo meccanico, L. 1120 — Rossi Domenico di Francesco, fuochista, L. 630 — Serra Giuseppe di Giuseppe, cannoniere, L. 630.

Genitori.

Genovesi Napoleone di Guido, soldato, L. 420 — Ciliberti Domenico di Pietro, id., L. 630 — Giardini Gaetano di Giuseppe, id., L. 630 — Dallù Antonio di Battista, sergente, L. 1120 — Martino Donato di Giuseppe, soldato, L. 630 — Cantoni Carlo di Mario e Pietro, soldato e caporale, L. 840 — Cantarelli Annibale di Licinio, soldato, L. 210 — Grimondi Giuseppe di Romildo, id., L. 630 — Bravin Anna di De Fort Angelo, id., L. 630 — Maietta Domenico di Gabriele, id., L. 630 — Casprini Anna di Trambusti Bruno, id., L. 630 — Stellino Celestina di Pistarini Vincenzo, id., L. 630.

Ruggiero Giovanni di Biagio, soldato, L. 630 — Russo Carmine di Francesco, id., L. 630 — Stella Carlo di Pasquale, id., L. 420 — Martelli Adele di Masini Giovanni, id., L. 630 — Taormina Giuseppe di Pietro, id., L. 630 — Boglio Maria di Mittino Francesco, caporale, L. 840 — Grotti Giovanni di Cesare, soldato, L. 630 — Scarciolla Rosario di Donato, id., L. 630 — Capalbo Domenica di Fasano Francesco, id., L. 630 — Caporaletti Nicola di Terenzio, id., L. 630 — Cumino Lucia di Appendino Pietro, id., L. 420 — Resmini Giuseppe di Cesare, id., L. 630 — Abballe Vincenzo di Domenico, id., L. 630 — Coassin Giacomo di Ermenegildo, caporale, L. 840.

Rota Consiglia di Mazzarello Luigi, soldato, L. 630 — Marchello Maria di Arduino Domenico, id., L. 630 — Tessitore Lucia di Merola Antonio, id., L. 630 — Vietina Francesco di Oliviero, id., L. 630 — Mazzaracchio Vincenzo di Salvatore, id, L. 210 — Greppi Giuseppe di Gioacchino, caporale, L. 840 — Caramello Giuseppe di Giuseppe, sergente, L. 1120 — Vadalà Michele di Nazzareno, soldato, L. 630 — Basile Concetta di Salemi Salvatore, id., L. 630 — Calidori Reginalda di Calindori Brizio, id., L. 630.

Zappella Bortolo di Francesco, soldato, L. 630 — Saielli Giuseppe di Errico, id., L. 630 — Nicola Salvatore di Francesco, id., L. 630 — Soana Giovanni di Emilio, id., L. 630 — Salutini Enrico di Faustino, caporale, L. 840 — Vitali Giovanni di Giuseppe, soldato, L. 630 — Cioni Chiara di Vitali Giuseppe, id., L. 630 — Rossio Piassot G. Battista di Giacomo, caporale maggiore, L. 840 — Mantovani Maria di Rossi Enrico, soldato, L. 630 — Zappaterreno Domenico di Filippo, id., L. 630 — Montanari Sante di Augusto, id., L. 630 — Iandoli Maria di Nardi Eugenio Guglielmo, id., L. 630.

Paglierini Tebaldo di Alfredo, soldato, L. 630 — Romanetto Giuseppe di Emilio, id., L. 630 — Miorini Antonia di Lazzarini Giovanni e Agostino, soldato e caporale, L. 840 — Grieco Angela di Lavecchia Cosimo, soldato, L. 630 — Scaglioni Giulia di Guizzardi Ottavio, brig. RR. CC., L. 1120 — Gausti Giuseppe di Stefano, soldato, L. 630 — Viti Domenico di Agostino, id., L. 630 — Cavapozzi Pietro di Agostino, id, L. 630 — Agosta Angelo di Onofrio, id., L. 630 — Sarli Serafino di Valentino, id., L. 630 — Marinozzi Maria di Farabollini Fausto, id., L. 630 — Morellato Costante di Giacomo, id., L. 630 — Bianciardi Giuseppe di Ugo ed Angelo, id., L. 630.

Vidini Carlo di Antonio, soldato, L. 630 — Serino Vito di Giovanni, caporale maggiore, L. 840 — Guerra Luca di Pasquale, soldato, L. 630 — Margaroli Luigia di Coneti Pietro, id., L. 630 — Mirti Salvatore di Vincenzo, id., L. 630 — Formica Giuseppe di Giulio, id, L. 630 — Galzolari Giuseppe di Guido, id., L. 630 — Milivinti Giuseppe di Giacomo, id., L. 630 — Mazzotta Francesco di Francesco, id., L. 630 — Giordani Maria di Giuliani Dante, id., L. 630 — Calvi Matteo di Giuseppe, id., L. 630 — Zini Rosa di Miselli Giuseppe, id., L. 630 — Mula Carmela di Montalbano Francesco, id., L. 630 — Monti Giovanni di Salvatore, id., L. 630.

Belardini Giuseppe di Giacomo, soldato, L. 510 — Bussotti Camillo di Lazzaro, id., L. 630 — Fortine Paolo di Vincenzo, id., L. 630 — Buonanno Pellegrino di Carlo, id., L. 630 — Benetti Maria di Tiengo Luigi, id., L. 630 — Caccamo Antonino di Giovanni, caporale, L. 840 — Muzzi Emilio di Primo, soldato, L. 630 — Cirrotti Luigi di Sante, id., L. 630 — Giancaterino Francesco di Gabriele, id., L. 630 — Bocchini Antonio di Agostino, id., L. 630 — Melillo Vincenzo di Domenico, id., L. 630 — Longo Rosa di Gagliano Ignazio, sergente, L. 1120 — Valiante Francesca di Vena Giovannicola, soldato, L. 630 — Caforio Cosimo di Leonardo, id., L. 630 — Tagliagambe Genny Nicolina di Sodini Pirro, id., L. 630.

Guolo Bonifacio di Massimiliano, soldato, L. 630 — Marconi Giacomo di Attilio, id., L. 630 — D'Aleo Giuseppe di Gaetano, id., L. 630 — Ridolfi Guglielma di Giardini Galdino, id., L. 630 — Gozzòlino Giovanni di Paolo, id., L. 630 — Rolandini Maria di Cassano Giacomo, carabiniere, L. 840 — Casu Francesco di Martino, soldato, L. 630 — Gigantino Giuseppe di Pasquale, id., L. 630 — Giacomini Teresa di Virgilio Angelo, id., L. 630 — Curata Giovanni di Filippo, id., L. 630 — Segalina Giuseppe di Benvenuto, caporal maggiore, L. 840 — Mattiolo Antonio di Vittorio, soldato, L. 630 — Oddo Nunziata di Saraniti Vito, id., L. 630.

Colombo Angelica di Tacchini Achille, soldato, L. 630 — Barberini Antonio di Alberto, id., L. 630 — Coatti Maria di Farina Raffaele, id., L. 630 — Cacciabue Antonio di Luigi, id., L. 630 — Spalletta Luigi di Giovanni, id., L. 420 — Barale Susanna di Barale Ambrogio, id., L. 630 — Fantoni Lorenzo di Tomaso, id., L. 630 — Bartocci Geremia di Emilio, id., L. 630 — Machi Francesco di Giovanni, id., L. 630 — Alassio Maria di Bardoino Giuseppe, id., L. 630 — Carbini Vincenzo di Secondo, id., L. 630.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

COMUNICATO.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 23 febbraio 1916 n. 224, determinato il giorno 1° giugno 1918, da valere dal giorno 3 al giorno 9 giugno 1918: L. 172.54

Roma, 1° giugno 1918

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 3 *giugno 1918* (Bollettino di guerra n. 1105).

Lungo tutta la fronte saltuarie azioni di artiglieria, più frequenti in Vallarsa e da Zenson al mare.

A sud di Asiago un riparto britannico penetrò nella linea opposta, inflisse perdite notevoli all'avversario e riportò prigionieri.

Sul basso Piave un nostro nucleo effettuò una ardita puntata di ricognizione sulla sinistra del fiume.

Un tentativo di attacco nemico a Capo Sile venne prontamente arrestato col fuoco.

Reciproca notevole attività aerea; un velivolo nemico venne abbattuto.

Diaz.

ROMA, 3. — L'Ufficio del capo di stato maggiore della marina comunica:

La mattina del 2 nostri apparecchi, nonostante l'intenso fuoco antiaereo nemico, bombardarono con visibili buoni risultati le opere militari di Lagosta. Gli apparecchi, meno uno, sono ritornati alla loro base.

Settori esteri.

I comunicati ufficiali da Parigi e da Londra divengono di giorno in giorno sempre più soddisfacenti. L'avanzata tedesca sulla Marna procede ormai con faticosa lentezza e tutto lascia sperare non lontano il momento in cui sarà completamente arrestata.

Il corrispondente dell'*Agenzia Havas* dal fronte osserva in proposito: « Se i comunicati quotidiani continuano a segnalare in qualche punto il progresso dell'avanzata tedesca permettono pure di constatare che i guadagni ottenuti dal nemico sono ogni giorno meno considerevoli.

Non si può fermare immediatamente l'urto di quarantacinque divisioni lanciate a corpo perduto, quando gli effettivi che sono loro opposti da principio lottano uno contro sei ».

Si tratta dunque di resistere per vincere. E strenuamente resistono da oltre una settimana le mirabili truppe di Francia e d'Inghilterra.

Il 1° corrente, approfittando del bel tempo, gli aviatori inglesi hanno effettuato un utilissimo lavoro di osservazioni sulle linee e sulle retrovie nemiche e bombardato con 25 tonnellate di proiettili stazioni e nodi ferroviari. In combattimenti aerei essi hanno abbattuto 21 apparecchi e 4 palloni tedeschi.

Un comunicato ufficiale da Londra informa che una ricognizione fotografica al disopra di Zeebrugge ha chiaramente dimostrato che una nave ed un cacciatorpediniere furono in fatti colpiti, l'una da un siluro e l'altro da una bomba, durante le operazioni inglesi del 23 aprile e del 20 maggio scorsi.

Gli aviatori tedeschi hanno intenzionalmente e per la seconda volta bombardato un gruppo di ospedali inglesi, facendo numerose vittime.

Un telegramma da Belfast a Londra annunzia che un sottomarino tedesco attaccò giovedì scorso, a notte, una flottiglia di piccoli battelli da pesca al largo della costa della contea di Dower.

La maggior parte dei battelli dovette la sua salvezza al fatto che il sottomarino fu obbligato ad interrompere il suo compito per immergersi.

Il 1° corrente, a Londra, la Società dei marinai inglesi ed esteri commemorò, all'*Albert Hall*, il secondo anniversario della battaglia dello Jutland. Parlarono applauditissimi l'ammiraglio Jellicoe e Lord Crewe, dopo d'aver letto l'uno un telegramma del maresciallo Haig e l'altro un messaggio del Re.

L'ammiraglio Jellicoe disse che i sottomarini tedeschi hanno assassinato sinora non meno di 12.500 marinai. Lord Crewe ricordò le domande di rappresaglia, rappresaglia che non può effettuarsi, perchè i tedeschi ucciderebbero un numero eguale o superiore di compatriotti innocenti. Ma non si supponga - egli soggiunse - che la barbarie della guerra tedesca venga dimenticata quando verrà l'ora di parlare delle condizioni di pace ».

Sulla guerra l'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 3. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Le truppe francesi hanno proseguito nella serata di ieri i loro contrattacchi su tutto il fronte compreso fra l'Ourcq e la Marna ed hanno compiuto parecchi progressi in vari punti.

Un violento attacco tedesco lanciato d'altra parte sulla strada Château Thierry-Parigi è stato infranto dai fuochi francesi a sud-est di Boureseches.

Ovunque altrove le posizioni francesi sono state mantenute.

Le perdite subite dal nemico in queste azioni sono state gravi. francesi hanno fatto un centinaio di prigionieri.

PARIGI, 3 — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

La battaglia ha ripreso con grande intensità. Durante la scorsa notte e durante la giornata, i tedeschi, impegnando forze fresche, hanno attaccato fra l'Ourcq e l'Oise con raddoppiata violenza.

A nord dell'Aisne gli attacchi del nemico si sono portati su Mont Choisy, il quale per la quinta volta è stato ripreso dalle nostre truppe. Tutti gli altri tentativi fra l'Oise e l'Aisne e specialmente a nord di Moulin-sous-Toutvent e di Vingre sono rimasti vani.

Fra l'Aisne e l'Ourcq i tedeschi hanno tentato disperati sforzi per penetrare nella foresta di Villers-Cotterets al tempo stesso da nord e da est. Le nostre truppe hanno eroicamente sostenuto l'urto delle forze nemiche impegnate su questo fronte di attacco ed hanno infranto la loro avanzata infliggendo loro sanguinose perdite.

Ad ovest di Soissons i tedeschi sono stati arrestati ad est di Pernant e più a sud sulla linea generale Saconin-Missy-au-Bois-Vaucatille, margini occidentali della foresta di Metz-Troesnes.

Vigorosi contrattacchi ci hanno restituito Faverolles, occupato dapprima dal nemico.

Fra l'Ourcq e la Marna la situazione è invariata.

Nella regione a sud di Ville-en Tardenois le truppe franco-britanniche hanno mantenuto tutti i loro guadagni a nord di Champlat.

LONDRA, 3. — Il comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio dice:

Le nostre truppe hanno effettuato la scorsa notte operazioni locali coronate da successo in vicinanza di Vieux-Borquin e di Merris. La nostra linea è stata leggermente avanzata su questo punto e 193 prigionieri e un certo numero di mitragliatrici e di mortai da trincea sono stati catturati dalle nostre truppe. Le nostre perdite sono lievi.

Abbiamo pure effettuato colpi di mano coronati da successo, che ci hanno procurato 20 prigionieri, 3 mitragliatrici ed un mortaio da trincea a sud-est di Arras, a nord-ovest di Lens e a nord-ovest di Merville.

Un colpo di mano nemico è stato respinto a sud di Villers-Brétonneux.

LONDRA, 3. — Il comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Incursioni nemiche sono state respinte durante la notte dai francesi a nord di Bailleul.

Il numero dei prigionieri catturati durante la nostra operazione coronata da successo la notte scorsa a sud-est di Saint-Ruzeele si eleva a 288.

Abbiamo pure preso un cannone speciale contro le *tanks* ed inoltre 30 mitragliatrici e parecchi mortai da trincea.

Nulla di particolarmente interessante da comunicare circa il resto del fronte inglese.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha risposto al telegramma inviatogli dal sindaco di Roma per la ricorrenza della festa dello Statuto:

Il pensiero che Ella mi ha rivolto nel nome di Roma, dal colle fatidico, salutando le giovani reclute chiamate al giuramento nel giorno sacro al ricordo del patto solenne, è giunto gratissimo all'animo mio, saldo nella incrollabile fede che i gloriosi destini d'Italia saranno compiuti.

VITTORIO EMANUELE.

Il ministro del tesoro, con lettera diretta al presidente della Federazione delle Società per azioni e agli amministratori delegati delle Banche, ha invitato gli industriali e le Società che hanno sottoscritto all'Opera nazionale per i combattenti a effettuare i versamenti dei valori e dei titoli, dovendo procedersi alla costituzione dell'Opera nazionale.

È desiderabile che non vi sia alcun ritardo nell'adempimento dell'obbligo contratto, in modo che la nuova istituzione possa funzionare al più presto.

Il prestito nelle colonie. — Da notizie pervenute all'Ufficio Prestito presso il Sottosegretariato per la stampa e per la propaganda all'estero risulta che le sottoscrizioni hanno raggiunto nel Brasile la somma di centodieci milioni circa, nell'Argentina quella di centoquaranta milioni, e nel Perù un totale di cinque milioni.

Questi risultati, veramente ammirevoli, superano di gran lunga quelli dei prestiti precedenti e, dalle notizie che continuano a giungere, è lecito arguire che l'esito complessivo raggiunto nei paesi extraeuropei sarà tale, da sorpassare le più rosee previsioni e da provare, una volta di più, l'amore ed il ricordo delle nostre colonie verso la madre patria.

Avviene frequentemente che persone già residenti nei comuni delle provincie di Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, dopo essersene allontanate spontaneamente od a seguito degli eventi di guerra, cerchino di farvi ritorno per accudire ai propri interessi, senza aver ottenuto il consenso preventivo dell'autorità militare.

Poichè secondo le norme vigenti ogni Comando di armata ha la facoltà di stabilire limitazioni all'accesso, transito e soggiorno nel territorio di propria giurisdizione, si fa presente l'opportunità che nei casi suddetti gli interessati, ad evitare d'essere respinti alla località di provenienza, chiedano preventivamente il consenso dell'autorità militare, presentandone domanda a mezzo del Comando dei RR. carabinieri nel cui territorio dimorano.

TELEGRAMMI "STEFANI"

WASHINGTON, 2. — Il « War Trade Board » ha annunciato oggi che allo scopo di facilitare l'invio del cotone greggio all'Italia e di permettere al Governo italiano di esercitare il dovuto controllo sul cotone stesso, le domande per le esportazioni individuali in Italia dopo il 10 giugno dovranno essere rivolte direttamente all'alta Commissione italiana che risiede a Washington.

RODI, 3. — La festa nazionale dello Statuto è stata solennizzata a Rodi con l'intervento delle autorità e del corpo consolare e con unanime partecipazione degli italiani e delle comunità che, per mezzo dei loro capi, hanno espresso auguri di vittoria ed hanno manifestato gratitudine per quanto fa il Governo italiano per il Dodecanneso.

Analoghi sentimenti sono stati espressi al governatore dalle altre isole e dai presidi minori.

PARIGI, 3. — Il comandante di un'armata francese ha decretato la Croce di guerra alla memoria del primo soldato italiano ucciso recentemente in Francia, il caporale Riccardo Martini, con la seguente motivazione: « Caporale valorosissimo, che, dopo avere brillantemente combattuto da tre anni sulla fronte austriaca, ha trovato morte gloriosa nelle trincee di prima linea francesi. Primo soldato dell'esercito italiano morto al fuoco su territorio francese ».

PARIGI, 3. — I giornali annunciano e commentano con soddisfazione il conferimento della Gran croce della Legion d'onore all'ambasciatore d'Italia, conte Bonin Longare.

Il *Temps* scrive: Il Governo francese ha voluto esprimere nel modo più significativo la particolare stima che ha per il conte Bonin e le unanimi simpatie che questo diplomatico si è acquistate in Francia.

PARIGI, 3. — Si ha da Pietrogrado che un vasto complotto controrivoluzionario è stato scoperto a Pietrogrado. Esso aveva ramificazioni in tutta la Russia.

PARIGI, 3. — La Commissione dell'esercito ha ascoltato stamane lungamente il presidente del Consiglio, Clémenceau, che ha fatto dichiarazioni sulla situazione militare, sullo stato delle operazioni in corso e sulla utilizzazione degli effettivi interalleati. Parecchi membri della Commissione, interrogati alla fine della riunione, affermarono la loro fiducia nel seguito delle operazioni.

PARIGI, 3. — In una riunione comune i delegati della Confederazione generale del lavoro e i socialisti laburisti hanno dichiarato che, stante la gravità degli avvenimenti, non si debbono creare ostacoli al Governo, le questioni irritanti di ordine politico debbono essere messe da parte e deve esservi un'unica preoccupazione: lo interesse della difesa nazionale.

LONDRA, 3. — Il *Times* ha da Stoccolma: L'organo socialista *Politiken*, che come è noto ha fonti di informazioni tra i socialisti indipendenti in Germania, come fu dimostrato dal fatto che pubblicò il Memorandum del principe Lichnowshy, contiene la seguente dichiarazione:

« Una convenzione segreta esiste tra la Germania e la Finlandia, che è stata celata anche alla Dieta finlandese, in base alla quale il Governo finlandese si impegna a fare approvare dalla Dieta l'istituzione della monarchia sotto una dinastia tedesca ed a porre le forze militari della Finlandia sotto capi tedeschi, a non cedere in nessun caso le isole Aaland alla Svezia, a permettere alla Germania di servirsi di tali isole o della parte della costa che le fronteggia come base navale ed altresì ad impiegare quello sbocco che la Finlandia può trovare sul mare Artico come porto commerciale di navigazione, ed a prendere misure efficaci per combattere l'anarchia. Finchè tali condizioni non siano eseguite la Germania avrà diritto di mantenere una forza militare in Finlandia ».

La stampa svedese dubita dell'autenticità di questa dichiarazione, ma dice che il pubblico svedese ha il diritto di sapere fino a qual punto essa può esser vera, almeno per quanto riguarda il punto relativo alle isole Aaland e chiede che le autorità tedesche la smentiscano se è inesatta.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.